APPROVATO
04-10-2018

COMUNE DI VERONA
Comune di Verona
E
Protocollo N.0314849/2018 del 05/10/2018

PERVENUTO 434 NV
- 1 OTT 2018
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

MOZIONE

INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABORTO E IL SOSTEGNO ALLA MATERNITA' NEL 40° ANNIVERSARIO DELLA LEGGE 194/1978

Premesso che:

- l'art. 2 dello Statuto comunale prevede che "*la vita di ogni persona, dal concepimento alla morte naturale, venga accolta e protetta in tutti i suoi aspetti*"

- il capitolo 12.6-*Politiche di sostegno alla famiglia* delle Linee programmatiche 2017-2022 ribadisce e amplia questo principio nel modo seguente:

  . *saranno attuate politiche di tutela della vita dal concepimento alla morte naturale, come previsto dall'art. 2 dello statuto comunale, e si promuoveranno iniziative a sostegno della maternità attraverso l'informazione sulle possibili alternative all'ivg (adozione in anonimato, aiuti economici col progetto Gemma, assistenza di operatori sociali per la ricerca di un lavoro, ecc.)*

  aggiungendo che: "*verranno sempre tutelati i bambini*" ed inserendo tra gli obiettivi dell'Amministrazione il "*sostegno alla natalità*"

- la legge 194 ribadisce fra l'altro:

  estratto dell'articolo 1
  . *Lo Stato ...riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio*
  . *L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite*
  . *lo Stato, le regioni e gli enti locali... promuovono .... iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite*

  estratto dell'articolo 2
  . *i consultori familiari...assistono la donna in stato di gravidanza:.... contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza*
  . *i consultori ... possono avvalersi .... della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato*

  estratto dell'articolo 5
  . *il consultorio e la struttura socio-sanitaria .....hanno il compito in ogni caso, e specialmente quando la richiesta di interruzione della gravidanza sia motivata dall'incidenza delle condizioni economiche .... di esaminare con la donna .... le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza*

Considerato che il 22 maggio 2018 cade il 40° anniversario della pubblicazione della legge 194 sulla Gazzetta Ufficiale, riteniamo di dover approfondire gli effetti sociali e culturali, prodotti da questa legge, e rilevare alcuni punti di mancata applicazione:

- la legge 194 si proponeva di legalizzare l'aborto in alcuni casi particolari (violenza carnale, incesto, gravi malformazioni del nascituro, ecc.) e di contrastare l'aborto clandestino, mentre ha contribuito ad aumentare il ricorso all'aborto quale strumento contraccettivo e non ha affatto debellato l'aborto clandestino[1]

[1] http://www.ilsussidiario.net/News/Cronaca/2017/4/27/20-MILA-ABORTI-ILLEGALI-IN-ITALIA-E-allarme-e-i-medici-obiettori-non-c-entrano-nulla/761566/, http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=50025

- l'art. 1 della legge 194 è stato in gran parte disatteso, nonostante le numerose iniziative pubbliche dell'Assessorato alla Sanità del Veneto per "*evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite*"; e anche l'opera dei volontari (art.2), che vorrebbero informare la donna sulle possibili alternative all'aborto (adozione in anonimato, aiuti economici, assistenza psicologica, ricerca di un lavoro, ecc.), viene spesso ostacolata, mentre è noto che talvolta basta un piccolo aiuto economico o la possibilità di un lavoro, per restituire a una donna in difficoltà la serenità necessaria per accogliere il suo bambino

- la legge 194 voleva impedire il ricorso all'aborto dopo i primi 90 giorni, tranne che nel caso di "*serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna*" (art.4); ma questo limite è stato ampiamente scavalcato, ~~come dimostra l'analisi delle relazioni annuali del Ministero della Salute, dalle quali risulta che nel periodo 1990-2010, gli aborti oltre la 12ª settimana sono cresciuti del 182% e costituiscono il 278% di tutti gli aborti~~[2]

- gli aborti legali, effettuati dal 1978 ad oggi sono circa 6 milioni, senza contare le "uccisioni nascoste" prodotte dalle pillole abortive e dall'eliminazione degli embrioni umani sacrificati nelle pratiche della procreazione medicalmente assistita;

- le statistiche annuali degli aborti mostrano un leggero calo negli anni[3], ma non tengono conto delle varie pillole abortive: manca all'appello una popolazione di 6 milioni di bambini, che avrebbero impedito il sorgere dell'attuale crisi demografica

- un dato preoccupante è la crescita del numero di aborti tra le minorenni ~~dal 1992 al 2010: quello delle ragazze fino a 18 anni è cresciuto del 45,2%, quello delle ragazze fino a 15 anni è cresciuto addirittura del 112,2%~~[4]

- non vengono in nessun modo pubblicizzati i dati scientifici, relativi alle conseguenze sulla salute fisica e psichica della donna dovute all'aborto chirurgico e farmacologico[5]

- la diagnosi prenatale può portare la donna ad abortire per vere o presunte malformazioni del feto; in realtà, come dimostrano le cure prenatali praticate da alcuni centri ospedalieri di eccellenza, molte malformazioni possono essere curate; è importante quindi informare le donne con maternità difficile di questa possibilità[6]

- l'obiezione di coscienza all'aborto è molto alta in Italia (circa il 70%), a prescindere dalla visione antropologica degli operatori e a conferma dei conflitti di coscienza che pone la soppressione di una vita. L'obiezione di coscienza è garantita dall'art.9 della legge 194 e non ostacola in alcun modo l'accesso all'aborto[7]; ciò nonostante è spesso oggetto di pressioni da parte di gruppi ideologizzati[8]

- con la diffusione della pillola abortiva RU486 sono cresciuti gli aborti e si diffonde la "cultura dello scarto", abbandonando la donna proprio quando avrebbe maggior bisogno di aiuto

---

[2] http://www.marciaperlavita.it/articoli/boom-degli-aborti-tardivi-triste-segnale-di-una-societa-sempre-piu-eugenetica/
[3] http://www.centrodiaiutoallavitadicassino.it/da-sapere/i-numeri-dell-aborto-in-italia/
[4] http://www.marciaperlavita.it/articoli/l%E2%80%99aborto-tra-minorenni-un-trend-crescente-che-prefigura-per-l%E2%80%99italia-un-futuro-a-tinte-fosche/
[5] http://www.libertaepersona.org/wordpress/2018/05/la-194-ha-fallito-anche-l%E2%80%99aborto-legale-fa-male-alla-salute-delle-donne/
[6] http://www.ilcuoreinunagoccia.com/index.php?option=com_k2&view=item&id=954:progetto-le-cure-prenatali&Itemid=483
[7] https://www.notizieprovita.it/notizie-dallitalia/aborto-gli-obiettori-disturbano-fanno-riflettere-sulla-verita/
[8] http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3191&testo_ricerca=obiezione

- l'informazione alle donne, che chiedono l'interruzione volontaria di gravidanza, sulle possibili alternative all'aborto è molto scarsa

Ritenuto che anche il Comune di Verona debba adoperarsi per la diffusione di una cultura di accoglienza della vita

IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad inserire nel prossimo assestamento di bilancio un congruo finanziamento ad associazioni e progetti che operano nel territorio del Comune di Verona, ad esempio progetto Gemma[9] e Chiara[10]
- a promuovere il progetto regionale "Culla segreta"[11], stampando e diffondendo i suoi manifesti pubblicitari nelle Circoscrizioni e in tutti gli spazi comunali
- a proclamare ufficialmente Verona "città a favore della vita"

I consiglieri

Alberto Zelger

Verona, 27 settembre 2018

---

[9] http://www.fondazionevitanova.it/progetto-gemma/, https://www.toscanaoggi.it/Italia/Vita-Gigli-Mpv-8.301-bambini-salvati-dall-aborto-nel-2016

[10] http://www.centroaiutovitaverona.it/progetti/55-progetto-chiara

[11] **CULLA SEGRETA:** Per il parto in anonimato, all'interno degli ospedali, in Italia esiste una legge, ma le cronache continuano purtroppo a segnalare infanticidi e neonati morti a seguito di abbandono in luoghi dove non c'è possibilità di aiuto e sono pochi i casi in cui il neonato viene trovato ancora in vita. Esiste inoltre una rete di "culle per la vita" realizzate dal Movimento per la Vita e da altre organizzazioni di volontariato, ma sono pochissimi i casi in cui la madre ricorre a questo strumento protetto e sicuro. A seguito del decreto legge dpr 396/2000 sono circa 400 ogni anno le donne che partoriscono in anonimato all'interno dell'ospedale, ma è necessario far conoscere sempre più a tutte le donne i diritti che la legge riconosce per dar modo a chi è in attesa di un figlio, senza la possibilità di tenerlo, di valutare l'opportunità di darlo in adozione. Un atto di coraggio con il desiderio di salvare il proprio figlio e di affidarlo alle cure di un'altra famiglia. Non possono ripetersi tragedie come quelle del neo nato gettato in strada da una finestra o di neonati ritrovati nei cassonetti. Dietro a tutto questo ci sono solitudine, fragilità, emarginazione, disperazione, situazioni familiari complesse che si celano dietro a una apparente normalità. Molto si potrà fare attraverso l'informazione sui vari canali di comunicazione e sono necessari interventi a tutti i livelli. In tal senso è stata realizzata dalla Regione Veneto, grazie all'assessore alle politiche sociali Manuela Lanzarin con la collaborazione della presidente della Federazione dei Movimenti e Centri di aiuto alla vita del Veneto Bruna Rigoni, l'importante iniziativa che ha portato alla realizzazione del manifesto "Culla segreta". Hai sempre una scelta" che verrà collocato all'interno dei consultori delle Ulss della regione. Segnala la possibilità di partorire in ospedale in modo sicuro e segreto e riporta il numero verde di SOS Vita a cui ricorrere per donne e coppie disorientate e bisognose di un sostegno immediato perché si trovano ad affrontare una gravidanza difficile da accogliere

Presiede: il Presidente Rossi Paolo

OGGETTO SINTETICO: Moz. 434

OGGETTO ESTESO: Moz. 434

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0048 ORE. 20.44 04-10-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 006
ASTENUTI	: 000

GLI SCRUTATORI : _____

_____

VOTANO SI

004	PD	PADOVANI CARLA	041	BAT	DE MARZI MATTEO	022	BAT	RUSSO ROSARIO
039	BAT	ADAMI MARIA FIORE	040	BAT	DRUDI DANIELA	057	BAT	SBOARINA FEDERICO
042	BAT	BACCIGA ANDREA	045	FdI	FERRARI LEONARDO	036	BAT	SESSO NICOLO'
038	FI	BIANCHINI STEFANO	019	LN	GRASSI ANNA	018	LN	SIMEONI ROBERTO
027	LN	BOCCHI LAURA	032	LN	LAPERNA THOMAS	034	FI	VELARDI ANDREA
026	LN	BONATO MAURO	035	BAT	PERBELLINI DANIELE	047	BAT	ZANDOMENEGHI MARCO
048	BAT	BRESSAN PAOLA	046	BAT	ROSSI PAOLO	020	LN	ZELGER ALBERTO

VOTANO NO

001	SinComVrCo	BERTUCCO MICHELE	016	M5S	GENNARI ALESSANDRO	002	PD	VALLANI STEFANO
009	VRCIVICA	FERRARI TOMMASO	006	PD	LA PAGLIA ELISA	015	M5S	VANZETTO MARTA

ASTENUTI

ASSENTI

003	PD	BENINI FEDERICO	017	AMAVR	MELONI PAOLO	007	FdI	MASCHIO CIRO
028	AMAVR	BISINELLA PATRIZIA	029	LISTATOSI	TOSI FLAVIO	043	BAT	PACI MASSIMO
024	LISTATOSI	BOZZA ALBERTO	031	LN	COMENCINI VITO	033	VRPULITA	PADOVANI GIANMARCO
023	GM	LESO ANNA						